Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 30

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Martedì, 4 febbraio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n. 263

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

DIENA Paolo di Giuseppe e di Elettra Bruna da Torino, classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*) — Medico senza obblighi di leva prestava servizio nelle formazioni partigiane distinguendosi in difficili circostanze, per perizia e per abnegazione dimostrate nell'esercizio della sua missione e per decisione e coraggio dimostrati come combattente Sorpreso dal nemico mentre si recava a portare la sua opera ad un reparto, rifiutava animosamente di arrendersi e cadeva colpito a morte coronando, così, col sacrificio della vita, la sua devozione agli ideali di libertà e di Patria — Valle del Chisone, 11 ottobre 1944

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n 264

E' concessa la seguente decorazione al valor militare

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE LERNIA Franco di Nicola e di Ferrara Giuseppina da Roma, classe 1925, partigiano combattente — Giovane studente prendeva parte, subito dopo l'armistizio, alla lotta di liberazione partecipando ad azioni di sabotaggio e a numerosi scontri a fuoco e dimostrandosi combattente infaticabile, entusiasta ed ardito Ricercato dal nemico, con audace decisione, riusciva a sottrarsi alla cattura e, con rinnovato slancio, continuava la lotta contro i tedeschi insieme alle formazioni partigiane della campagna sino alla liberazione della Capitale — Zona di Roma, settembre 1943-4 giugno 1944

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n 261

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ARMANO Oreste di Luigi e di Massone Maddalena da Pozzolo Formigaro (Alessandria), classe 1922, allievo ufficiale, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, intraprendeva la lotta di liberazione molto distinguendosi, al comando di un distaccamento di partigiani, in azioni di guerriglia effettuata sull'Appennino Ligure Rimasto isolato durante un colpo di mano si difendeva strenuamente tenendo a bada i nemici per alcune ore, da una posizione favorevole Esaurite le munizioni, veniva catturato, lungamente interrogato e barbaramente seviziato per più settimane Mantenendo contegno fiero ed esemplare nulla rivelava ed affrontava da forte il plotone di esecuzione nel nome degli ideali di libertà e di Patria — Torino, 22 settembre 1944

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n 262

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

ASTOLFI Rolando di Aurelio e di Centofanti Amelia da Roma, classe 1922, aviere scelto, partigiano combattente — Comandante di compagnia nelle formazioni militari partigiane italiane combattenti in Jugoslavia dava, più volte, belle e chiare prove di capacità e di coraggio in dure situazioni di guerra Particolarmente si distingueva contrastando strenuamente un violento attacco condotto da formazioni germaniche e passando poi, con slancio e con decisione, al contrattacco alla testa della sua compagnia Dopo aver subito gravi perdite veniva, a sua volta, seriamente ferito ad una gamba tanto che, successivamente doveva essergli amputato il piede sinistro Con fermo cuore ed esemplare contegno rifiutava soccorso indicando ai suoi uomini l'obiettivo da raggiungere e rimanendo sul campo, stremato e fra la neve sino al raggiungimento dell'obiettivo stesso — Spainiske Nije (Jugoslavia), 17 gennaio 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n 265

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

GARBIN Giovanni di Giuseppe da Schio, classe 1920 partigiano combattente — Subito dopo l'armistizio prendeva parte alla lotta di liberazione militando nelle formazioni partigiane di montagna Molto si distingueva per decisione coraggio e capacità di comandante in numerose azioni di guerriglia e nel corso di duri rastrellamenti effettuati da forze tedesche Riportava, anche, ferite in combattimento — Zone di Schio e di Asiago, settembre 1943-aprile 1945

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n 9 Presidenza, foglio n 266

E' concessa la seguente decorazione al valor militare·

MEDAGLIA D'ARGENTO

SIMONINI Ermanno di Simonini Adelaide da Gaggio di Castelfranco (Modena), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*) — Subito dopo l'armistizio partecipava con decisione alla lotta di liberazione distinguendosi, prima come organizzatore avveduto e capace e poi come combattente animoso e deciso Alla testa di formazioni partigiane effettuava numerose azioni di guerriglia e di sabotaggio infirmando seriamente la sicurezza delle retrovie nemiche della zona Caduto per delazione in mani tedesche, manteneva contegno fiero ed esemplare, nulla rivelando ed affrontava da prode la morte per il trionfo degli ideali di Libertà e di Patria — Levizzano-Ciano d'Enza (Reggio Emilia), 26 gennaio 1945

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 267

È concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

TONDELLI Angelo di Aurelio e di Ferretti Ondina da Collagna, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Capo squadra nelle formazioni partigiane si distingueva particolarmente durante un attacco di sorpresa condotto dal nemico con grande decisione contro l'accantonamento del reparto. Senza perdersi d'animo, in una situazione fattasi disperata, continuava a far fuoco con la sua mitragliatrice fornendo così scampo e salvezza ad alcuni compagni. Colpito veniva catturato e dopo lunghi interrogatori e brutali sevizie, fucilato sulla pubblica piazza, sacrificando, così, la giovane vita per il trionfo degli ideali di Patria e di libertà. — Ciano d'Enza (Reggio Emilia), 19 novembre 1944.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 268

È concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ZULIANI Giulio di Giuseppe e di Coletti Maria da Venezia, classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio partecipava alla lotta di liberazione distinguendosi nel campo organizzativo e prendendo parte ad un conflitto per impossessarsi di armi e munizioni. Tratto in arresto ed internato in Austria riusciva ad evadere per tornare nella sua Treviso e con fiera decisione subito riprendeva la lotta. Nuovamente ricercato, per evitare rappresaglie alla famiglia che lo aveva ospitato, generosamente si presentava e veniva ristretto in carcere, ma dopo alcuni mesi, riusciva ad organizzare una rivolta di detenuti e ad evadere dopo duro combattimento. Partecipava alla liberazione di Venezia e si portava, poi, verso Treviso, ancora occupata dai tedeschi riaffermando, ancora una volta, la sua ammirevole e incoercibile volontà di lotta. Scontratosi con un reparto di SS germaniche veniva preso e passato per le armi. — Mogliano Veneto (Treviso), 29 aprile 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 274

È concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

DEL BIANCO Antonio fu Carlo e di Di Stefano Regina da Moggio (Udine), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio, partecipava alla lotta di liberazione molto distinguendosi per tenacia e per coraggio dimostrati in circostanze di guerra partigiana particolarmente dure per asprezza di clima e per accanita reazione nemica. Nei giorni che immediatamente seguirono la resa tedesca cadeva, colpito a morte, mentre difendeva il tricolore dall'oltraggio di militari nemici che ancora si trovavano in armi nella zona. — Moggio Udinese, 2 maggio 1945.

Decreto 17 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 1957
registro n. 9 Presidenza, foglio n. 275

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

DE MOMI Rino di Bruno e di Brugnolo Tere a da Padova, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione distinguendosi, nel corso di azioni di guerriglia, per slancio e per ardimento e raggiungendo il comando di un battaglione di partigiani. Caduto in mani tedesche durante uno scontro, veniva lungamente interrogato e seviziato, ma, serbando contegno fiero ed esemplare, nulla rivelava. Affrontava da valoroso il plotone di esecuzione sacrificando la giovane vita per il trionfo degli ideali di libertà e di Patria. — Priabona di Malo (Vicenza), 1° dicembre 1944.

(122)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1957, n. **1357**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Latisana (Udine).

N. 1357. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Latisana (Udine) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, foglio n. 33. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1957, n. **1358**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Legnago (Verona).

N. 1358. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio statale di Legnago (Verona) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, foglio n. 35. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1957, n. **1359**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di via Campo Lodigiano, 4, in Milano.

N. 1359. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di via Campo Lodigiano, 4, in Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 2. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 dicembre 1957, n. **1360**.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Idria, nel rione « Borgo Idria » della città di Lecce.

N. 1360. Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Lecce in data 8 ottobre 1956, integrato con postilla senza data e con dichiarazione 19 settembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Idria, nel rione « Borgo Idria », della città di Lecce.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 11. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 dicembre 1957, n. 1361.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Nicolò, in frazione Vecchiazzano del comune di Forlì.

N. 1361. Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Nicolò, in frazione Vecchiazzano del comune di Forlì.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, foglio n. 43 — BELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 dicembre 1957, n. 1362.

Riconoscimento, agli effetti civili, della trasformazione in Casa di procura della Casa delle Suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore, con sede in Roma.

N. 1362. Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, la trasformazione in Casa di procura della Casa delle Suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, foglio n. 42 — BELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1957.

Autorizzazione alla Società per azioni Magazzini generali doganali Vercelli, con sede in Milano, a istituire in Vercelli un Magazzino generale per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge 9 giugno 1927, n. 1158, ed il regolamento generale d'esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dalla Società a responsabilità limitata Magazzini generali doganali Vercelli, con sede in Milano, piazza Pio XI n. 5, per essere autorizzata a istituire e gestire in Vercelli, regione Giaradadda (oltre Bivio Sesia) un Magazzino generale per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate;

Vista la documentazione allegata, da cui risulta:

a) il favorevole parere, espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli con la delibera di Giunta n. 223 del 23 maggio 1957;

b) la trasformazione della ditta istante in Società per azioni, con aumento del capitale a 10 milioni di lire, secondo quanto consigliato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli con la delibera di Giunta n. 394, del 27 agosto 1957;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Magazzini generali doganali Vercelli, con sede in Milano, piazza Pio XI n. 5, è autorizzata ad istituire e gestire in Vercelli, regione Giaradadda (oltre Bivio Sesia) nei locali di cui alla perizia 29 aprile 1957 del dott. ing. Marcello Cazzola di Novara, un Magazzino generale per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi che saranno effettuati nei Magazzini generali doganali di Vercelli si applicano le norme regolamentari e le condizioni tariffarie approvate dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli con la delibera di Giunta n. 222 del 23 maggio 1957.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La predetta Camera proporrà l'ammontare della cauzione dovuta dai Magazzini generali doganali di Vercelli a termini dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, modificato con l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954, n. 1510.

Roma, addì 5 novembre 1957

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
MICHELI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(538)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1958.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative.

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469,

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere la approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma:

Tariffa 28/R, relativa all'assicurazione combinata, a premio annuo, di un capitale crescente in proporzione ai premi pagati pagabile alla morte dell'assicurato, in qualunque momento essa avvenga e di una rendita vitalizia pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita.

Roma, addì 17 gennaio 1958

p. *Il Ministro*: MICHELI

(404)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato di Certaldo Alto e terreni circostanti, nonchè la zona del Poggio del Boccaccio, site nell'abitato del comune di Certaldo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 22 aprile 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato di Certaldo Alto e terreni circostanti, nonchè la zona del Poggio del Boccaccio, site nell'ambito del comune di Certaldo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Certaldo;

Vista l'opposizione prodotta congiuntamente dai signori Fellini Dino, Tani Giulio, Michele e Mario, Tani Egle, Tani Rita, Memy Gori e Tani Ida, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nelle zone;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè costituiscono con la caratteristica posizione del paese, posto su una delle alture che formano la Val d'Elsa, con le sue antiche mura, con i suoi edifici patinati dal tempo formanti un cromatico contrasto con la vegetazione di olivi e di cipressi, un quadro naturale di non comune bellezza ed avente altresì valore estetico e tradizionale, godibile da vari punti di vista accessibili al pubblico.

Decreta:

Le zone site nel territorio del comune di Certaldo, delimitate come segue: per la zona di Certaldo Alto il limite inizia dal borro dell'Uccellino dove esso incrocia via Garibaldi, poi questa e la susseguente via Roma, poi via del Ponte Vecchio fino al torrente Agliena, segue il corso di questo fino alla strada campestre che va alle case di via Piana, quindi la strada campestre che da dette case raggiunge il borro dell'Uccellino, poi questo fino al suo incrocio con la via Garibaldi; la zona del Poggio del Boccaccio è invece racchiusa in una area che facendo centro al culmine del rilievo ha un diametro di m. 250 (duecentocinquanta), hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Certaldo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 gennaio 1958

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Firenze

Il giorno 22 aprile 1955, in Palazzo Pitti si e riunita la Commissione provinciale delle bellezze naturali per discutere il seguente ordine del giorno

(*Omissis*)

2) Proposta di vincolo di una zona intorno all'abitato di Certaldo Alto

(*Omissis*)

L'avv De Peverelli espone ai convenuti quali ragioni possono esser tenute presenti per decidere l'inclusione della localita di cui trattasi nell'elenco delle cose da proteggere

L'ispettore De Peverelli ricorda che fino dal periodo antecedente alla guerra si era pensato di vincolare il colle di Certaldo Alto, un tempo in gran parte coperto di vegetazione a bosco ma poi gli eventi bellici fecero accantonare il provvedimento, intanto a causa dei tagli inconsulti di piante e dalla sempre piu ravvicinata coltura agraria nei pressi delle antiche mura e all'antico castello di Certaldo, la stabilita superficiale del terreno veniva sempre piu compromessa, tanto che ad un certo momento il Genio civile espropriò la zona piu pericolosa e vi eseguì lavori di consolidamento con risultati non soddisfacenti dal lato estetico Egli conclude infine suggerendo di delimitare il proposto vincolo del colle su cui sorge Certaldo Alto come segue

strada vicinale - torrente Agliana - case coloniche e strada campestre a nord-est Tale strada fino al borro dell'Uccellino per questa fino alla strada provinciale.

Il presidente riassume i concetti esposti dall'avv De Peverelli e rileva che secondo il vincolo l'ispettore si proporebbe di evitare costruzioni che possono togliere la veduta dell'antico centro dai principali pubblici punti di vista, di determinare una fascia di rispetto intorno alle antiche mura e di promuovere attraverso gli Organi competenti, il rivestimento arboreo della zona piu ad est povera di vegetazione verde Egli si riserva di discutere anche la proposta avanzata dall'avv De Peverelli di includere nella zona tutelata anche il cosiddetto Poggio del Boccaccio che è da ritenere, con molta probabilita un sepolcreto etrusco, così come si suppone per il Poggio delle Fate

L'avv. Del Vito chiede la parola per approvare quanto suggerito dall'avv De Peverelli, ma fa osservare che la coltura agraria intorno alle mura di Certaldo Alto non puo essere stabilita dalla Commissione Comunque ritiene che il sistema colturale che si segue attualmente in quei terreni non ne comprometta la stabilita

Il prof Fagnoni apprezza il contributo dell'avv De Peverelli e l'avv. Del Vivo che hanno portato la chiarificazione del problema e domanda al sindaco di Certaldo se prima di porre ai voti la proposta di vincolo egli abbia osservazioni da fare

Il sindaco di Certaldo dichiara che il Comune e favorevole all'imposizione del vincolo e che anzi l'Amministrazione locale aveva gia rifiutato di ammettere nuove costruzioni sulla collina Certaldese, proprio per salvare il carattere artistico e paesistico, assicura quindi la piu ampia collaborazione da parte del Comune per concretare un eventuale piano paesistico utile per attuare le finalita che il vincolo si propone

Il presidente, esaurita la discussione, pone ai voti la proposta di vincolo del colle di Certaldo Alto nei confini più sopradetti come risultano dall'allegata cartina, e del Poggio del Boccaccio per una estensione che comprende tutta la quota

Il presidente arch Raffaello FAGNONI

Il segretario Ferdinando CHIOSTRI

(495)

DECRETO MINISTERIALE 19 gennaio 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Forte di Santa Tecla e via Berghini, sita nell'ambito del comune di Genova-San Martino d'Albaro.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 2 luglio 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Forte di Santa Tecla e via Berghini, sita nell'ambito del comune di Genova-San Martino d'Albaro;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della succitata legge all'albo del comune di Genova;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè situata alle spalle della città costituisce con i suoi ricchi gruppi arborei lo sfondo naturale di questa, formando così un quadro naturale di non comune bellezza ed offre inoltre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si possono godere importanti quadri panoramici della città e delle colline e valli circostanti;

Decreta:

La zona, sita nel territorio del comune di Genova-San Martino d'Albaro, è così delimitata:

Salita superiore Santa Tecla, dall'incrocio con via Bedinotti al confine del foglio n. 41 col foglio n. 56, fino al rio Chiappetto; rio Chiappetto, fino al torrente di confine tra le particelle 180 e 176, 146 e 176, 145 e 176, 147 e 140, 129 e 128, confine tra le particelle 73 e 128, 73 e 125, 103 e 73; via dei Camaldoli, fino allo incrocio con la particella 31; confine di questa con le particelle 212, 73, 32 del foglio numeri 41 e 562 del foglio n. 25; confine tra le particelle 618 e 562 del foglio n. 25; strada militare fino al confine tra i fogli numeri 25 e 27, fino all'incrocio con la particella 439 del foglio n. 25; confine tra le particelle 439 e 440, 437, 434 e 438, 433 e 432; sentiero che attraversa le particelle 429 e 427 del foglio n. 25 fino all'incontro di via Palazzo; via Palazzo sino all'incontro con la particella 741; confine tra le particelle 741 e 739, fosso della Bruciata; confine tra le particelle 601 e 605 strada vicinale del Palazzo, fino al confine del foglio n. 25 con il foglio n. 40; confine foglio n. 25 con il foglio n. 40, strada comunale dei Camaldoli fino all'incontro con via Berghini; confini tra le particelle 294 e 24, 35 e 24, 13 e 24 del foglio n. 55, tornante di via Berghini; confini tra le particelle 13 e 51, 13 e 52 del foglio 55, via Berghini fino all'incontro coi mappali 84; confine tra i mappali 84 e 91; confine particella 135 con strada e particella 336 e confine del mappale 412 con le particelle 336, 335, 331, 326, 324; allineamento perpendicolare dal vertice della particella 324 al confine della particella 134; da questo punto confine della particella 134 con i mappali 412, 162, 226; sentiero attraversamento il mappale 226 fino al confine con il mappale 180; confine tra il mappale 180 con i mappali 181, 386, 424 e il confine tra i mappali 424 e 250, 188 e 251, foglio n. 55, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Genova provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 19 gennaio 1958

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto dal verbale n. 30

Oggi due luglio millenovecentocinquantasei, alle ore 16, in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Liguria in Genova, in via Balbi n. 10, previa regolare convocazione dei componenti, si è tenuta la riunione della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per esaminare il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*)

Varie ed eventuali

(*Omissis*)

Varie ed eventuali

a) GENOVA - SAN MARTINO D'ALBARO. Forte di Santa Tecla.

Il soprintendente, mostrando una documentazione fotografica e planimetrica, fa presente la necessità di porre un vincolo attorno al Forte di Santa Tecla, per conservargli il necessario respiro e risparmiargli di esser racchiuso entro una ristretta cerchia di costruzioni che ne impedirebbero la visuale ed il godimento, alterando inoltre un ambiente caratteristico.

L'arch. Multedo si associa a tale richiesta proponendo inoltre di estendere tale tutela attorno ad ogni Forte ed alle Mura, in Provincia di una strada panoramica che il Comune ha in animo di realizzare.

La Commissione è d'accordo per esprimere la proposta di vincolo ed in sopraluogo, decide di unirla a quella relativa a via Berghini, in quanto tra questa e quella, data la contiguità delle zone, vi è interdipendenza.

b) GENOVA - SAN MARTINO D'ALBARO. via Berghini.

Il soprintendente illustra la situazione che si verrà a creare con lo sfruttamento edilizio previsto nella zona e del quale il complesso che l'Istituto case popolari ha in fase esecutiva, è una delle prime manifestazioni.

Egli chiede alla Commissione, prima di intervenire eventualmente come previsto dall'art. 8 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, il conforto di un parere che impegni la Commissione per una possibile proposta di vincolo.

A sostegno di quanto detto si mostrano fotografie e planimetrie.

Intervengono nella discussione, oltre all'arch. Dillon il comm. Borelli e l'arch. Multedo.

Quest'ultimo, nella sua qualità di rappresentante del sindaco, chiede che venga ammessa a verbale la seguente dichiarazione:

« Sono contrario all'apposizione del vincolo in quanto le costruzioni previste dall'Istituto case popolari, favorite con sovvenzioni da parte della civica Amministrazione, possono essere ammesse con opportuna sistemazione di piante di alto fusto e con lieve spostamento di qualche edificio ».

Il presidente prende atto della dichiarazione dell'arch. Multedo: posta quindi la proposta ai voti, la Commissione esprime a maggioranza la decisione di proporre il vincolo sulla zona con la seguente motivazione, comprendente anche quella per le aree attorno al Forte di Santa Tecla:

« Aree verdi sulle colline alle spalle della città, costituenti il naturale sfondo di questa, ricche di gruppi arborei e di punti di belvedere dai quali si godono importanti quadri panoramici della città, delle colline e valli circostanti ».

Viene quindi fissata la seguente confinazione:

Salita superiore Santa Tecla, dall'incrocio con via Bedinotti al confine del foglio n. 41 col foglio n. 56, fino al rio Chiappetto; rio Chiappetto, fino al torrente di confine tra le particelle 180 e 176, 146 e 176, 145 e 176, 147 e 140, 129 e 128; confine tra le particelle 73 e 128, 73 e 125, 103 e 73; via dei Camaldoli, fino all'incrocio con la particella 31; confine di questa con le particelle 212, 73, 32 del foglio 41 e 562 del foglio 25; confine tra le particelle 618 e 562 del foglio n. 25; strada militare fino al confine tra i fogli 25 e 27 fino all'incontro con la particella 439 del foglio n. 25; confine tra le particelle 439 e 440, 437 e 448, 434 e 438, 433 e 432 sentiero, che attraversa le particelle 429 e 427 del foglio n. 25 fino all'incontro di via Palazzo; via Palazzo sino all'incontro con la particella 741; confine tra le particelle 741 e 739, fosso della Bruciata; confine tra le particelle 601 e 605 strada vicinale del Palazzo, fino al confine del foglio n. 25 con foglio n. 40; confine foglio n. 25 con foglio n. 40, strada comunale dei Camaldoli fino all'incontro con via Berghini; confini tra le particelle 294 e 24, 35 e 24, 13 e 24 del foglio n. 55, tornante di via Berghini, confini tra le particelle 13 e 51, 13 e 52 del foglio n. 55, via Berghini fino all'incontro col mappale 84 confine tra i mappali 84 e 91, confine particella 135 con strada e particella 336 e confine del mappale 412 con le particelle 336, 335, 331 326, 324; allineamento perpendicolare dal vertice della particella 324 al confine della particella 134 da questo punto confine della particella 134 con i mappali 412, 162 226; sentiero attraversante il mappale 226 fino al confine con il mappale 180 confine tra il mappale 180 con i mappali 181, 386, 424 e il confine tra i mappali 424 e 250, 188 e 251, foglio 55.

Il presidente: avv. A. VIRGILIO

Il segretario: geom. V PIRANI

(411)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1958.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Savigliano, con sede in Savigliano (Cuneo).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Savigliano approvato con decreto Ministeriale del 20 maggio 1950 e modificato con decreto Ministeriale del 10 marzo 1956;

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre 1951, con il quale i signori geom. Maurizio Manera e Giovanni Amerio vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Savigliano;

Visto il decreto Ministeriale 27 aprile 1954, con il quale il nob. dott. Eugenio della Chiesa di Cervignasco e di Trivero venne nominato presidente della Cassa medesima, a seguito del decesso del geom. Manera;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti di carica;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori dott. Pompeo Penè e cav. Attilio Cravero sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Savigliano, con sede in Savigliano (Cuneo), per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1958

Il Ministro: MEDICI

(440)

DECRETO MINISTERIALE 21 gennaio 1958.

Nomina del presidente e conferma del vice presidente della Cassa di risparmio di Viterbo, con sede in Viterbo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo, approvato con decreto Ministeriale del 15 luglio 1949;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1953, col quale l'avv. Vincenzo Monarchi ed il rag. Irnerio Contucci vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo;

Visto il decreto Ministeriale del 27 giugno 1955, con il quale il gr. uff. prof. Domenico Orzi venne nominato vice presidente della Cassa medesima, a seguito del decesso del rag. Irnerio Contucci;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Vincenzo Ludovisi è nominato presidente della Cassa di risparmio della provincia di Viterbo, con sede in Viterbo, ed il gr. uff. prof. Domenico Orzi è confermato vice presidente della Cassa medesima, a far tempo dalla data del presente decreto e fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1958

Il Ministro: MEDICI

(439)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 697 del 31 gennaio 1958
Prezzi dei carboni

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 697 del 31 gennaio 1958, ha adottato la seguente decisione

PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

A parziale modifica delle disposizioni contenute nel provvedimento n. 679 del 4 ottobre 1957, con decorrenza immediata i prezzi del carbone non sdoganato, per tonnellata metrica resa cif porti Alto Tirreno, vengono modificati come appresso.

I prezzi si riferiscono alla pezzatura di origine dei carboni di qualità primaria e comunque con non più del 5 % di umidità e del 10% di ceneri sul secco, fatta esclusione per i minuti lavati e per le voci per le quali è fatta menzione delle qualità secondarie.

I prezzi cif sottoindicati sono determinati per i porti dell'Alto Tirreno. Per i porti del Basso Tirreno i prezzi cif vanno maggiorati di L. 100 a tonnellata per i porti di Civitavecchia e Napoli e di L. 200 a tonnellata per i porti rimanenti del Basso Tirreno e per quelli della Sicilia e della Sardegna; per gli altri porti gli stessi prezzi vanno maggiorati di L. 400 a tonnellata.

Per il carbone americano sbarcato a Savona-Funivie il prezzo cif è ridotto di L. 100 a tonnellata. Per il carbone sbarcato in più porti è consentita una ulteriore maggiorazione su quelle precedentemente previste fino al massimo di L. 100 a tonnellata, che dovrà peraltro essere autorizzata dai Comitati provinciali dei prezzi competenti per territorio con apposita lettera i cui estremi saranno richiamati nella fattura dell'importatore.

CARBONI AMERICANI

1. *Antracite*:	
Pezzatura da 60 a 80 mm.	L —
Pezzatura da 40 a 60 mm.	» 16 500
Pezzatura da 20 a 40 mm.	» 16 350
2. *Carboni bituminosi*:	
A) *Basse materie volatili* (da vapore e da coke):	
Pezzatura grigliato in miniera	L 11 050
Minuti da coke	» 10 900
B) *Medie materie volatili* (da vapore e da coke):	
Pezzatura grigliato in miniera	L 10 900
Tout venant e minuto (slack 0x2 e run of mine)	» 10.750
C) *Alte materie volatili*:	
Carbone da gas	L 10 100
Carbone da gassogeno (gas producer) grigliato in miniera:	
Imbarcato ad Hampton Roads	» 11 000
Imbarcato a Filadelfia o Baltimora	» 10 650
Tout venant e minuto (slack 0x2 e run of mine)	» 10 050
3. *Coke di petrolio*	» 15 650

(561)

Provvedimento n. 698 del 31 gennaio 1958
Tariffe dell'energia elettrica

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n 698 del 31 gennaio 1958, ha adottato la seguente decisione

TARIFFE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Cap. II del provvedimento n 620 Illuminazione privata

1. Facendo richiamo alle disposizioni contenute nel capitolo II del provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956, e facendo seguito ai provvedimenti n. 638 del 29 marzo 1957, n. 658 del 12 luglio 1957, n. 666 dell'8 agosto 1957, n 681 del 4 ottobre 1957 e n. 685 del 27 dicembre 1957, le Ditte sottoelencate, con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dal 1° febbraio 1958 ed afferenti a consumi effettuati in prevalenza successivamente a tale data, sono autorizzate ad applicare la maggiorazione del 2300 % ai prezzi bloccati nel 1942 per l'energia d'illuminazione privata, con la eccezione per il prezzo a kWh della stessa energia erogata a contatore per illuminazione privata, che non potrà superare i prezzi indicati come appresso per ciascuna delle aziende sottoelencate

Società anonima cooperativa « Pastificio sociale » di Busso (Campobasso)	L 35
Azienda elettrica del comune di Comezzadura (Trento)	» 20
Azienda elettrica comunale di Dimaro (Trento)	» 20

2. L'Azienda elettrica Di Tullio Antonio - Santo Stefano (Campobasso), con decorrenza dalla stessa data della riduzione dei minimi di consumo nei confronti degli utenti di illuminazione privata, disposta con il cap. II del provvedimento numero 620, e fino al 31 dicembre 1958, fruirà della integrazione di L. 4, da parte della Cassa conguaglio tariffe elettriche, per ogni kWh di energia elettrica per uso di illuminazione privata, ammissibile a rimborso della predetta Cassa in base alle disposizioni di cui ai provvedimenti n. 348 e seguenti

Detta integrazione è parificata a quella derivante dalla applicazione del cap. II del provvedimento n 348 del 20 gennaio 1953.

3. Restano immutate nei confronti delle Ditte sopraelencate le altre disposizioni contenute nel citato provvedimento n 620 del 28 dicembre 1956.

(562)

Provvedimento n. 699 del 31 gennaio 1958
Pneumatici per autoveicoli industriali

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n 699 del 31 gennaio 1958, ha adottato la seguente decisione.

Pneumatici per autoveicoli industriali

A parziale modifica del provvedimento n. 553 del 27 aprile 1956 viene stabilito come segue, con decorrenza dal 1° febbraio 1958, il listino delle coperture per autoveicoli industriali, ferma restando la situazione degli sconti ed altri benefici di cui al provvedimento n. 520 del 23 novembre 1956

I prezzi delle camere restano invariati.

MISURE		Coperture		
		Normali	Speciali	Artiglio Inverno Neve-SG-GT Universale Argo
		L.	L.	L.
30×5	p. r. 8	25.000	—	—
25×6	» 8	24.700	—	24.700
28×6	» 8	28.000	—	—
7.00-20 (/32×6)	» 10	35.300	—	—
32×6	» 10	34.000	36.200	—
7.50-20/190-20	» 8	—	—	44.200
7.50-20	» 8	40.200	—	44.200
7.50-20 (/34×7)	» 10	42.600	46.300	46.900
8.25-15	» 10	45.200	—	—
8.25-15	» 14	52.700	—	—
210-20	» 8	46.000	—	—
8.25-20/210-20	» 10	46.000	—	47.900
8.25-20	» 10	46.000	—	47.900
8.25-20 (/35×7½)	» 12	48.200	48.200	53 000
9.00-16	» 8	—	—	48 000
9.00-16	» 10	47.400	—	47 400
9.00-20/230-20	» 10	—	—	58 400
9.00-20	» 10	53.100	—	58.400
9 00-20 (/36×8)	» 12	60.400	—	66.400
36×8	» 12	57.200	—	—
9 00-24 (/40×8)	» 12	—	—	71.800
40×8	» 12	71.800	—	—
50×9	» 12	—	—	132.000
10 00-18	» 12	64.300	—	—
10.00-20	» 12	68.500	—	75.300
10.00-20 (/38×9)	» 14	69.300	—	76 200
10.00-24 (/42×9)	» 14	—	—	90.000
42×9	» 14	90.000	—	—
11.00-16	» 12	64.300	—	70.700

MISURE	Coperture Normali L.	Speciali L.	Artiglio Inverno Neve-SG-GT Universale Argo L.
270×20 . . . p. r. 10	71.000	—	—
270-20/11.00-20 . . . » 10	71.000	—	—
11.00-20/270-20 . . . » 10	71.000	—	—
11.00-20 . . . . . . » 12	72.000	—	79.200
11 00-20 (/39×9½) . » 14	74.200	—	81.600
11.00-22 . . » 12	78.000	—	85.800
11.00-22 (/41×9½) . » 14	78.500	—	86.300
11.00-24 . . » 12	89.000	—	—
12 00-20 . . . . » 14	99.800	—	109.700
12.00-20 (/40×10) . . » 16	101 000	—	111.100
12 00-22 . . . . » 14	108.800	—	119.700
12.00-22 (/42×10) » 16	110.000	—	121.000
12 00-24 . . . . » 14	—	—	116.700
12 00-24 (/44×10) . . » 16	119.300	—	125 000
13 00-20 . . . . . » 16	126.500	—	139.100
13 00-20 (extra ply) . » 18	—	—	146.100
14.00-20 . . » 12	—	—	132.000
14.00-20 . . . . » 18	140.000	—	154.000
14 00-20 . . . . . . » 20	—	—	169.300
Tipo CD			
CD 205 (28×6)	28.000	—	—
CD 230 (7 00-20/32×6)	35.300	—	—
CD 240 (7.50-20) . .	40.200	—	—
CD 260 (7.50-20/34×7) .	42.600	—	—
CD 290 (8.25-20) . . .	46.000	—	—
CD 320 (8.25-20/35×7½)	48.200	—	—
CD 345 (9 00-20)	53.100	66.400	—
CD 385 (9.00-20/36×8) . .	60.400	—	—
CD 420 (9.00-20 extra ply) .	62.700	—	—
CD 400 (10.00-20)	68.500	85.600	—
CD 435 (10.00-20/38×9)	69.300	—	—
CD 450 (11.00-20) . .	72.000	90.000	—
CD 485 (11.00-20/39×9½)	74.200	—	—
CD 475 (11 00-22) .	78.000	97.500	—
CD 512 (11.00-22/41×9½) . .	78.500	—	—
CD 530 (12.00-20) . .	99.800	124 800	—
CD 570 (12.00-20/40×10) .	101.000	—	—
CD 560 (12.00-22)	108.800	136.000	—
CD 600 (12.00-22/42×10) .	110.000	—	—
CD 630 (13.00-20) . . p. r. 16	126.500	158 100	—
CD 660 (13.00-20) . . » 18	132.800	—	—
Tipo metalic			
A 20 . .	41 000	42.800	—
B 20	49 700	51.200	—
C 20 . . .	57.200	60.600	—
D 20	75.700	83 500	—
E 20	87.000	98.300	—
F 20 . .	99.800	109 200	—
G 20 . .	—	148.500	—
E 22	92 000	102.100	—
F 22	108 800	—	—
D 24	—	101.700	—
E 24 .	99.200	—	—
F 20 L.	—	120 000	—
E 22 L.	—	114 000	—
Tipo grancarro			
1-20 .	44.000	55.000	—
2-20 .	51.200	64 000	—
3-20	62.700	78.400	—
4-20	80.000	100 000	—
5-20	88 000	110 000	—
5-22	92.000	115 000	—
5-24	99.200	124 000	—
6-20	104.600	130 700	—
6-22	111 000	138 700	—
6-24	121.900	152.400	—
7-20	143.700	—	—

MISURE	Coperture Normali L.	Speciali L.	Artiglio Inverno Neve-SG GT Universale Argo L.
Tipo CDI-ACC			
1-20	44 000	—	—
2-20 . . .	51.200	—	—
3-20	62.700	—	—
5-20	88.000	—	—
5-22	92 000	—	—
6-20 .	104.600	—	—
6-22 . .	111.000	—	—
Tipo X			
7 50-20. . .	—	46 000	—
8.25-20.	48 200	53.000	—
9 00-20.	61 500	64 000	—
11.00-20	83 900	—	—
Tipo cinturato			
1-20	46 000	—	—
2-20	53 000	—	—
3-20	64 000	—	—
9 C 20	52 000	—	—
Tipo GT Super e CTA			
8.25-20 . . . . . . p. r. 10	—	—	50 300
8.25-20 (/35×7½) » 12	—	—	55 700
9.00-20 (/36×8) . . . » 12	—	—	69.700
10.00-20 (/38×9) . . » 14	—	—	80.000
11.00-20 . . . . . . » 12	—	—	83.200
11.00-20 (/39×9½) . . » 14	—	—	85.700
11.00-22 . . . . . . » 12	—	—	90 100
11.00-22 (/41×9½) . » 14	—	—	90.600
12 00-20 . . . . . . » 14	—	—	115 200
12 00-20 (/40×10) . . » 16	—	—	116.700
12 00-22 . . . . . » 14	—	—	125.700
12 00-22 (/42×10) » 16	—	—	127.100

(563)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Francesco Affricani, nato a Cagliari il 7 gennaio 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in scienze matematiche rilasciatogli dalla Università di Cagliari, in data 5 dicembre 1951, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1950-51.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50, del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Cagliari.

(533)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo del diploma di laurea

Il dott. Gustavo Tuccimei, nato a Roma il 7 dicembre 1923, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dalla Università di Roma in data 18 agosto 1947, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1946-47.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(534)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 8 novembre 1957, sono stati disposti nei confronti delle Ditte di cui all'unito elenco vistato

a) la rimozione, a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione, del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo » (articoli 8 e 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841);

b) il trasferimento a favore dell'Opera nazionale combattenti - Sezione - e dell'Ente Puglia e Lucania - Sezione - e dell'Ente Maremma tosco-laziale delle quote dei predetti terreni ad esso spettanti;

c) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo

La liquidazione dell'indennità relativa ai terreni trasferiti all'Ente viene disposta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni vincolati	Decreto Presidenziale di esproprio e iscrizione vincolo indisponibilità				Decreto Presidenziale rimozione vincolo indisponibilità ed espropriazione				Estensione dei terreni trasferiti all'Ente di riforma	Estensione dei terreni conservati dalla Ditta	Ammontare rimborso spese per opere trasformazione eseguite sui terreni trasferiti all'Ente
			N.	Data	Gazzetta Ufficiale N	Gazzetta Ufficiale Data	Data	Registrazione Corte dei conti Data	Reg Agr N.	Reg Agr Foglio	Ha.	Ha	Lire
	Opera nazionale combattenti												
1	ACHARD BONVOULOIR Jules-Paul	Eboli	4187	28-12-52	19 s. o. 4	24- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	78	39.17.31	30.94.92	20.499.978
2	BUONPANE Rachele fu Lorenzo	Francolise	4198	28-12-52	19 s. o. 4	24- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	77	4.83.44	4 95.12	1.614 055
3	FRATTA Giuseppe fu Antonio	Capua	1669	3-10-52	276 s. o.	28-11-52	8-11-57	13-12-57	26	76	17.14.20	11.70.62	6.857.741
	Ente Puglia e Lucania												
4	BATTILORO QUARTO Domenico fu Tommaso	Montenero di Bisaccia e Petacciato	4291 4292	28-12-52	19 s. o. 6	24- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	75	126.62.18	152.23.11	—
5	DE LUCA Antonio fu Vincenzo	San Mauro Forte	4295	28-12-52	19 s. o. 6	24- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	74	68.14.27	44.65.15	9 601 507
6	DE RUGGIERI Felice fu Filippo	Tursi	3393	18-12-52	14 s. o. 2	19- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	73	46.47.21	49.04.56	—
7	LENTI Maria fu Oronzo, maritata DELL'ERBA	Avetrana	3425	18-12-52	14 s. o. 2	19- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	72	22.75.77	38.29.30	—
8	LEROSE Carmela fu Giuseppe	Ferrandina	1151	27- 7-52	210 s. o.	10- 9-52	8-11-57	13-12-57	26	71	192.77.14	103.93.87	—
9	MATERI Vittorio fu Ferdinando	Calciano	4264	28-12-52	19 s. o. 6	24- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	70	68.87.80	—	—
10	RUFFO Maria-Lucia fu Gioacchino	Lecce	1370	6- 9-52	260 s. o.	10-11-52	8-11-57	13-12-57	26	69	158.90.66	141.09.34	—
11	SABIA Rocco Donato fu Vito Donato	Tricarico e Melfi	2200 2201	19-11-52	295 s. o. 1	20-12-52	8-11-57	13-12-57	26	68	5.48.17	74.75.51	—
12	SARACINO Jolanda di Francesco	Foggia	3760	27-12-52	16 s. o. 2	21- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	67	1.10.51	2.05.24	—
13	SPADA Fabrizio fu Francesco	Montemilone	2566	29-11-52	6 s. o.	9- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	66	7.55.16	16.34.73	—
14	TASCA Francesco di Arturo	Candela	4152	28-12-52	19 s. o. 1	24- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	65	33.54 25	48.12.21	—
15	ZACCAGNINO Angelina fu Giuseppe maritata GALANTE	Lesina	1658 3683	18-12-51 27-12-52	29 s. o. 15 s. o. 2	4- 2-52 20- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	186	119.38.57	173.31.11	—

Numero d'ord ne	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni vincolati	Decreto Presidenziale di esproprio e iscrizione vincolo indisponibilità				Decreto Presidenziale rimozione vincolo indisponibilità ed espropriazione				Estensione dei terreni trasferiti all'Ente di riforma	Estensione dei terreni conservati dalla Ditta	Ammontare rimborso spese per opere trasformazione eseguite sui terreni trasferiti all'Ente
			N.	Data	Gazzetta Ufficiale		Data	Registrazione Corte dei conti					
					N.	Data		Data	Reg Agr. N	Foglio	Ha.	Ha.	Lire
	Ente Maremma tosco-laziale												
16	BRUSCHETTI Francesco Giuseppe fu Vincenzo, BRUSCHETTI Maria Fiorella di Francesco Giuseppe e COLZI Evelina fu Lorenzo, maritata BRUSCHETTI	Orbetello	3927	27-12-52	17 s. o. 2	22- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	79	35.63.04	35.63.05	11.685 000
17	CIACCI Maddalena fu Nicola vedova ALDI-MAI in persona dei suoi eredi o aventi causa	Pitigliano	4070	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	185	79 60.88	57.79.09	243 000
18	D'ANTONI Angelo fu Leopoldo	Roma	4071	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	184	8 30 00	5.78 30	2 045 791
19	GRISPINI Giuseppe fu Crispino	Arlena di Castro	3816	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	183	2.74.32	5.23 70	18 432
20	GROTTANELLI Maria Luisa fu Gualtiero	Grosseto	3948	27-12-52	17 s. o. 2	22- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	182	117.09 92	169.72 90	29.954 492
21	GUGLIELMI Giacinto fu Giorgio	Montalto di Castro	4357	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	181	97.10.45	202.89 55	795 210
22	LEVI DA ZARA Mario fu Moisè-Achille	Roccastrada	3958	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	180	50.57.98	46 36.69	5 966 452
23	MORELLI Giovanni fu Quintilio	Morlupo e Rignano Flaminio	3562 3563	18-12-52	14 s. o. 5	19- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	178	4.16 52	22.08.27	20 800
24	NICCOLINI Lorenzo fu Eugenio	Castiglione della Pescaia	3828	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	179	5.35.21	33.52 35	23 700
25	PALLAVICINI Alfredo e Ugo fu Antonio, PALLAVICINI Emilio di Alfredo	Montalto di Castro	4058 4378	28-12-52	18 s. o. 2 19 s. o. 9	23- 1-53 24- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	177	44.45.61	31.93 44	5.353.862
26	PALLINI Benedetto fu Cesare	Grosseto	3972	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	176	41 51.90	48 73 06	11 893.123
27	PETROCCHI Bernardino fu Andrea (eredi)	Massa Marittima	3975	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	8-11-57	14-12-57	26	175	55 97.24	85 96.59	875 249
28	SCALERA Michele fu Antonio	Roma	3986	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	85	5 15 00	3 96 90	111 798
29	SOCIETA' ANONIMA AGRICOLA « CHIARONE », con sede in Roma	Orbetello	3594	18-12-52	14 s. o. 5	19- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	84	208.96.81	91 03.19	18 121.170
30	SOCIETA' ANONIMA AZIENDA AGRICOLA di Pomaia, con sede in Pomaia	Santa Luce Orciano	3995	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	83	32 01 56	21 58 63	175 000
31	SOCIETA' « SILVANA » ANONIMA CIVILE AGRICOLA, con sede in Chiavari	Massa Marittima	3998	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	82	53.23 21	50.15.09	6.243.600
32	TOLOMEI DI LIPPA Pia fu Baldastricca vedova MAIANI	Campagnatico	4001	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	81	81.71.84	52.47 29	4 916 000
33	VECCHIONI Innocenzo fu Ezio	Montieri	4400	28-12-52	19 s. o. 9	24- 1-53	8-11-57	13-12-57	26	80	123.22 34	133.03.35	5.474.962

Roma, addì 21 gennaio 1958

Visto, p. il *Ministro* DARO

(374)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 20 novembre 1957, sono state determinate in via definitiva le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dall'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n 224, ed emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità

L'avviso di cui all'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 242 del 30 settembre 1957.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità in data 20-11-57	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agr.		Ammontare indennità Lire
				N.	Data	N.	Data	N.	Data	N.	Foglio	
	Ente Maremma tosco-laziale											
1	CALDERINI Carlo fu Luigi	Anguillara Sabazia	126.40.10	1757	3-10-52	208 s. o.	3-12-52	3643/1547	16-12-57	26	263	9.106.708,75
2	CALDERINI Carlo fu Luigi	Roma	8.19.80	1758	3-10-52	208 s. o.	3-12-52	3644/1548	16-12-57	26	262	824.321,40
3	CECCHERINI Pier Terige di Domenico	Civitella Paganico	14.86.07	1884	26-10-52	285 s. o.	9-12-52	3645/1549	16-12-57	26	261	1.229.832 —
4	CENTURIONE Giulio di Mario	Castellina Marittima	120.61.94	2738	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	3646/1550	16-12-57	26	260	15.892.304 —
5	FRIGO Anna di Angelo	Viterbo	62.98.50	596	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52	3647/1551	16-12-57	26	259	3.935.691,01
6	GASPARRI Pietro fu Bartolomeo	Roma	123.11.10	3641	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	3648/1552	20-12-57	26	337	30.995.247,95
7	IACARELLI Matteo fu Giuseppe	Montalto di Castro	65.26.77	4081	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	3649/1553	16-12-57	26	258	6.066.579,65
8	MAGLIOLI Francesco fu Andrea	Lajatico	50.67.49	2699	29-11-52	7 s. o. 6	10- 1-53	3650/1554	16-12-57	26	257	5.064.164 —
9	MICARA Gianfilippo fu Ferdinando	Vetralla	10.84.67	2868	29-11-52	8 s o. 4	12- 1-53	3651/1555	16-12-57	26	256	3.643.589,35
10	MICARA Maria fu Giuseppe vedova TEDESCHI	Vetralla	128.64.80	3527	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	3653/1557	16-12-57	26	254	6.085.784,95
11	MICARA Maria fu Giuseppe vedova TEDESCHI	Roma	68.15.40	3526	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	3652/1556	16-12-57	26	255	9.383.227,50
12	MICARA Maria fu Giuseppe vedova TEDESCHI	Viterbo	24.44.00	3528	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	3654/1558	16-12-57	26	253	1.122.794,05
13	RUSPOLI Laura fu Francesco in MARTINI	Cerveteri	347.05.80	918	30- 8-51	212 s. o.	15- 9-51	3656/1560	16-12-57	26	252	46.671.947,60
14	SOCIETA' ANONIMA « AZIENDE AGRICOLE MAREMMANE », con sede in Torino	Orbetello	162.11.89	3553	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	3657/1561	16-12-57	26	251	14.614.735 —
15	SOCIETA' ANONIMA « AZIENDE AGRICOLE MAREMMANE », con sede in Torino	Orbetello	67.77.10	3554	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	3658/1562	16-12-57	26	250	3.657.000 —
16	SOCIETA' PER AZIONI « IL FONTINO », con sede in Roma	Gavorrano	87.58.20	1959	26-10-52	287 s. o.	11-12-52	3659/1563	16-12-57	26	249	8.362.771 —
17	SOCIETA' PER AZIONI « IL FONTINO », con sede in Roma	Massa Marittima	135.90.76	1960	26-10-52	287 s. o.	11-12-52	3660/1564	16-12-57	26	248	11.331.840 —
18	SOCINI GUELFI Luigi, Lelia e Maria Annunziata fu Livio	Gavorrano	17.68.30	2916	29-11-52	8 s. o. 6	12- 1-53	3661/1565	16-12-57	26	247	1.259.054 —

Roma, addì 14 gennaio 1958

Visto, p. il *Ministro*: DATO

(375)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Roma (Roma), di complessivi ettari 3.07.90, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3513 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta DORIA PAMPHILI Orietta di Filippo-Andrea e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L 496.495,20 (lire quattrocentonovantaseimilaquattrocentonovantacinque e centesimi 20), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 25 agosto 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Roma (Roma), di complessivi ettari 1145.51.70, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2686 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953 supplemento ordinario n. 6) nei confronti della ditta DORIA PAMPHILI Orietta di Filippo-Andrea e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L 145.771.187,05 (lire centoquarantacinquemilionisettecentosettantunomilacentottantasette e cent. 5), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 25 agosto 1953.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(524)

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Aielli (L'Aquila), di complessivi ettari 661.55.10, espropriati in forza del decreto Presidenziale 30 agosto 1951, n. 904 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 212 del 15 settembre 1951 supplemento ordinario) nei confronti della ditta TORLONIA Alessandro fu Carlo, anche per il patrimonio assegnato al nascituro dai defunti Alessandro TORLONIA e Annamaria TORLONIA in BORGHESE fu Alessandro, Annamaria e Giulia TORLONIA fu Carlo e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 131.457.926,35 (lire centotrentunomilioniquattrocentocinquantasettemilanovecentoventisei e centesimi 35), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 6 ottobre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio n. 25, particella 4, reddito dominicale L 2868,18

Corrige

Foglio n. 25, particella 4, reddito dominicale L 12.868,18

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Avezzano (L'Aquila), di complessivi ettari 2856.57.89, espropriati in forza del decreto Presidenziale 30 agosto 1951, n. 905 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 212 del 15 settembre 1951 supplemento ordinario) nei confronti della ditta TORLONIA Alessandro fu Carlo, anche per il patrimonio assegnato al nascituro dai defunti Alessandro TORLONIA e Annamaria TORLONIA in BORGHESE fu Alessandro, Annamaria e Giulia TORLONIA fu Carlo e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L 571.961.109,30 (lire cinquecentosettantunomilioninovecentosessantunomilacentonove e cent. 30), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 6 ottobre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Particella 164, foglio n. 12, seminativo VI

Particella 4, foglio n. 38, seminativo III, reddito dominicale L. 19.932,65

Particella 192, foglio n. 64, seminativo VI

Corrige

Particella 164, foglio n. 12, seminativo IV

Particella 4, foglio n. 38, seminativo III, reddito dominicale L. 10.932,65

Particella 192, foglio n. 64, seminativo IV

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Luco dei Marsi (L'Aquila), di complessivi ettari 1635.69.40, espropriati in forza del decreto Presidenziale 2 ottobre 1952, n. 1299 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 16 ottobre 1952 supplemento ordinario) nei confronti della ditta TORLONIA Alessandro fu Carlo, anche per il patrimonio assegnato al nascituro dai defunti Alessandro TORLONIA e Annamaria TORLONIA in BORGHESE fu Alessandro, Annamaria e Giulia TORLONIA fu Carlo e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 312.204.671,10 (lire trecentododicimilioniduecentoquattromilaseicentosettantuno e cent. 10), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 6 ottobre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio n. 2, particella 27, seminativo IV reddito dominicale L. 398,81

Foglio n. 3, particella 46, seminativo arborato, superficie ettari 25.67.60

Corrige

Foglio n. 2, particella 27, seminativo IV reddito dominicale L. 398,91

Foglio n. 3, particella 46, seminativo arborato, superficie ettari 25.67.70

Inoltre, deve considerarsi espropriata anche la particella 34 del foglio n. 6, seminativo di IV classe di ettari 0.30.80, reddito dominicale L. 67,76, precedentemente non riportata nel citato decreto Presidenziale n. 1299 del 2 ottobre 1952, per mero errore di omissione.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Trasacco (L'Aquila), di complessivi ettari 1822.40.20, espropriati in forza del decreto Presidenziale 2 ottobre 1952, n. 1300 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del

16 ottobre 1952 - supplemento ordinario) nei confronti della ditta TORLONIA Alessandro fu Carlo, anche per il patrimonio assegnato al nascituro dai defunti Alessandro TORLONIA e Annamaria TORLONIA in BORGHESE fu Alessandro, Annamaria e Giulia TORLONIA fu Carlo e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L 419 572 584 (lire quattrocentodiciannovemilionicinquecentosettantaduemilacinquecentottantaquattro), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 6 ottobre 1951

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati, come appresso

Errata

Particella 5, foglio 1, seminativo
Particella 8, foglio 1, seminativo
Particella 9, foglio 1, seminativo
Particella 11, foglio 1, seminativo
Particella 14, foglio 1, seminativo
Particella 15, foglio 1, seminativo
Particella 17, foglio 1, seminativo
Particella 20, foglio 1, seminativo
Particella 21, foglio 1, seminativo
Particella 23, foglio 1, seminativo
Particella 26, foglio 1, seminativo
Particella 27, foglio 1, seminativo
Particella 29, foglio 1, seminativo
Particella 32, foglio 1, seminativo
Particella 33, foglio 1, seminativo
Particella 7, foglio 2, seminativo
Particella 11, foglio 2, seminativo
Particella 13, foglio 2, seminativo
Particella 15, foglio 2, seminativo
Particella 2 foglio 3, seminativo
Particella 4, foglio 3, seminativo
Particella 11, foglio 3, reddito dominicale L 686,12

Corrige

Particella 5, foglio 1, seminativo arborato
Particella 8, foglio 1, seminativo arborato
Particella 9, foglio 1, seminativo arborato
Particella 11, foglio 1, seminativo arborato
Particella 14, foglio 1, seminativo arborato
Particella 15, foglio 1, seminativo arborato
Particella 17, foglio 1, seminativo arborato
Particella 20, foglio 1, seminativo arborato
Particella 21 foglio 1, seminativo arborato
Particella 23 foglio 1, seminativo arborato
Particella 26, foglio 1, seminativo arborato
Particella 27, foglio 1 seminativo arborato
Particella 29, foglio 1, seminativo arborato
Particella 32, foglio 1, seminativo arborato
Particella 33 foglio 1, seminativo arborato
Particella 7 foglio 2, seminativo arborato
Particella 11, foglio 2, seminativo arborato
Particella 13, foglio 2, seminativo arborato
Particella 13, foglio 2, seminativo arborato
Particella 2, foglio 3, seminativo arborato
Particella 4, foglio 3, seminativo arborato
Particella 11 foglio 3, reddito dominicale L 636,12

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(525)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 27

Corso dei cambi del 3 febbraio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,85	624,80	624,88	624,83	624,85	624,85	624,81	624,90	624,85	624,83
$ Can	636,50	635,25	635 —	634,50	635,90	635,06	634,75	635,50	635,50	635,25
Fr Sv lib	145,81	145,80	145,80	145,805	145,75	145,81	145,81	145,80	145,81	145,80
Kr D	90,48	90,31	90,33	90,33	90,30	90,32	90,34	90,37	90,32	90,30
Kr N	87,43	87,38	87,43	87,40	87,40	87,40	87,42	87,45	87,41	87,40
Kr Sv	120,76	120,61	120,56	120,645	120,50	120,65	120,66	120,70	120,65	120,60
Fol	165,35	164,84	164,88	164,82	165,50	164,93	164,83	164,90	164,95	164,75
Fr B	12,55	12,535	12,53875	12,53625	12,53	12,54	12,53875	12,55	12,54	12,54
Fr Fr	148,58	148,29	148,43	148,30	148,30	148,41	148,37	148,50	148,40	148,60
Fr Sv acc	142,72	142,60	142,68	142,66	142,60	142,54	142,62	142,60	142,51	142,55
Lst	1749,85	1748,50	1748,50	1749 —	1748,50	1749 —	1749 —	1749 —	1748,75	1748,50
Dm occ	148,62	148,52	148,54	148,54	148,50	148,52	148,54	148,60	148,51	148,50
Scell Aust	24,02	23,99	24,01	24 —	23,90	24 —	24,0025	24,03	24 —	24 —

Media dei titoli del 3 febbraio 1958

Rendita 3,50 % 1906	61,225
Id 3,50 % 1902	60,60
Id 5 % 1935	97,05
Redimibile 3,50 % 1934	82,575
Id 3,50 % (Ricostruzione)	75,225
Id 5 % (Ricostruzione)	90 —
Id 5 % (Riforma fondiaria)	83,60
Id 5 % 1936	96,05
Id 5 % (Città di Trieste)	83,775
Id 5 % (Beni Esteri)	82,375

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	99,025
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	97,925
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,35
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,40
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,175
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	94,775
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	95,05
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	94,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 febbraio 1958

1 Dollaro USA	624,82
1 Dollaro canadese	634,925
1 Franco svizzero lib	145,807
1 Corona danese	90,335
1 Corona norvegese	87,41
1 Corona svedese	120,652
1 Fiorino olandese	164,825
1 Franco belga	12,537
100 Franchi francesi	148,335
1 Franco svizzero acc.	142,64
1 Lira sterlina	1749 —
1 Marco germanico	148,54
1 Scellino austriaco	24,001

MINISTERO DELLE FINANZE
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1958, è stato respinto il ricorso straordinario in via amministrativa esperito in data 9 giugno 1956 dalla signora Maria Buzzi avverso il mancato rinnovo dell'incarico di commessa nella rivendita n. 4 in Botticino

(544)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Grotte (Agrigento), in liquidazione coatta.

Nella riunione del 19 andante del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Grotte (Agrigento), in liquidazione coatta, il sig. Turco Filippo è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni

(550)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 643 - Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 13 dicembre 1935, n. 990 R/Gab., con cui alla signora Gschnitzer Rosa, nata a Campo di Trens il 4 maggio 1895 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Gizzeri,

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 16 novembre 1957 dalla signora Gizzeri Paolina, figlia maggiorenne della predetta, in atto residente a Campo di Trens,

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato,

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19,

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5,

Visto il decreto n. 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano,

Decreta.

Il decreto del Prefetto di Bolzano 13 dicembre 1935, numero 990 R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Gizzeri Paolina, nata a Campo di Trens, il 13 ottobre 1933 viene ripristinato nella forma tedesca di Gschnitzer.

Il sindaco del comune di Campo di Trens, provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime

Bolzano, addì 21 gennaio 1958

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(447)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI LATINA

Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Latina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il decreto prefettizio n. 7404 del 30 gennaio 1957, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario condotto del comune di Formia di questa Provincia, vacante al 30 novembre 1956;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto prefettizio n. 25151/3a del 6 luglio 1957,

Esaminata la graduatoria dei candidati risultati idonei formulata dalla predetta Commissione e riscontratane la legittimità,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa

1	Esposito dott. Giovanni	punti	60,795	su 100
2	Cortese dott. Michele	»	58,474	»
3	Latessa dott. Michele	»	56,091	»
4	Petteruti dott. Antonio	»	52,918	»
5	Ialongo dott. Livio	»	52,878	»
6	Corradini dott. Carlo	»	52,241	»
7	La Penna dott. Ercole	»	52,066	»
8	Pierro dott. Isidoro	»	51,680	»
9	De Simone dott. Francesco	»	48,749	»
10	Berti dott. Luigi	»	47,349	»
11	De Marinis dott. Giuseppe	»	45,913	»
12	Spallieri dott. Vincenzo	»	45,034	»
13	Macci dott. Vittorio	»	44,910	»
14	Cifuni dott. Francesco	»	40,300	»
15	Cacciotti dott. Onofrio	»	39,500	»
16	Marciano dott. Remo	»	35,500	»
17	D'Amato dott. Edoardo	»	35,000	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Formia

Latina, addì 20 gennaio 1958

Il prefetto: DI NAPOLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LATINA

Visto il decreto prefettizio n. 7404 del 30 gennaio 1957, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario condotto del comune di Formia di questa Provincia, vacante al 30 novembre 1956;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto prefettizio n. 25151/3a del 6 luglio 1957;

Visto il decreto prefettizio di pari data n. 1344, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel suddetto concorso,

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Viste le istanze dei candidati,

Decreta

Il dott. Giovanni Esposito è dichiarato vincitore del concorso per il posto di veterinario condotto del comune di Formia di questa Provincia, vacante al 30 novembre 1956

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato

Latina, addì 20 gennaio 1958

Il prefetto: DI NAPOLI

(454)

PREFETTURA DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto n. 16831 del 17 agosto 1956, con il quale sono stati messi a concorso i seguenti posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955: Consorzio tra i comuni di Arce-Roccadarce e Colfelice e Consorzio tra i comuni di Vallerotonda Acquafondata e Viticuso;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto prefettizio n. 6592 del 29 marzo 1957;

Vista la graduatoria dei concorrenti idonei formata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato in premessa:

1.	Corradini dott. Carlo	punti	52,078	su 100
2.	Bianchi dott. Orlando	»	49,791	»
3.	Azzoli dott. Pietro	»	49,198	»
4.	Diamanti dott. Maurizio	»	48,956	»
5.	Di Costanzo dott. Luigi	»	48,805	»
6.	Atella dott. Fernando	»	48,777	»
7.	Pelagalli dott. Gaetano	»	48,281	»
8.	Mastrangeli dott. Pio	»	48,250	»
9.	Sarra dott. Giovanni	»	48,067	»
10.	Schiavi dott. Giuseppe	»	45,937	»
11.	Vicini dott. Antonio	»	45,748	»
12.	Ferraro dott. Antonio	»	44,817	»
13.	Pozzuoli dott. Rocco	»	44,602	»
14.	Lauri dott. Vincenzo	»	43,356	»
15.	Moretti dott. Luigi	»	43,191	»
16.	Mocini dott. Secondo	»	41,755	»
17.	Del Greco dott. Eugenio	»	41,024	»
18.	Abate dott. Giuseppe	»	40,922	»
19.	Baldassarra dott. Umberto	»	40,840	»
20.	Palmestina dott. Armando	»	40,000	»
21.	Frantellizzi dott. Armando	»	37,50	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 13 gennaio 1958

Il prefetto: CHIARAMONTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per due posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Viste le domande dei concorrenti, con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso indicato in premessa, per la condotta a fianco di ciascuno segnata:

Corradini dott. Carlo: Consorzio tra i comuni di Arce-Roccadarce e Colfelice;

Bianchi dott. Orlando: Consorzio tra i comuni di Vallerotonda Acquafondata e Viticuso.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 13 gennaio 1958

Il prefetto: CHIARAMONTI

(453)

PREFETTURA DI BARI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 31066 del 1° giugno 1957, con cui furono designati i vincitori del concorso pubblico per il conferimento di quattro posti di medico condotto, bandito con decreto prefettizio n. 8679 del 15 febbraio 1956;

Visto che, a seguito del trasferimento del dott. De Caro Giacomo (secondo graduato) dalla condotta medica di Loseto, tale condotta si è resa vacante, per cui è d'uopo provvedere alla modifica del succitato decreto n. 31066;

Visto l'altro provvedimento n. 31065 del 1° giugno 1957 con cui fu approvata la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso su indicato;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi dagli stessi indicato;

Visto che il dott. Musci Giuseppe, con nota del 5 gennaio 1958 ha fatto presente di preferire la condotta di Bisceglie, già assegnatagli con citato provvedimento n. 31066 del 1° giugno 1957 e di rinunciare, quindi, alla condotta di Terlizzi;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

A modifica del decreto prefettizio n. 31066 del 1° giugno 1957;

Decreta:

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse ed assegnati alla sede a fianco di ciascuno indicata:

Abbaticchio Giovanni: Loseto;

Scaglione Antonino: Terlizzi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 17 gennaio 1958

Il prefetto: CAPPELLINI

(435)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.